

Università degli Studi Napoli Parthenope

Codice AOO: CLE

ARRIVO

Num. Prot.: 0086052 / 2017

del 27/12/2017

UOR: Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e Servizi Elettorali



Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
VERBALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il giorno 5 dicembre 2017 alle ore 9:30 il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" si è riunito presso la Sala Consiliare dell'Ateneo alla Via Acton n. 38, come da convocazione via email del 30.11.2017.

I componenti, nominati con D.R. n. 1000 del 15.12.2016, sono quelli di seguito riportati:

Componente NdV	Presenza
Prof. Maurizio Migliaccio (Presidente)	P
Prof. Fausto Manes	P
Prof. Paolo Silvestri	AG
Prof. Vincenzo Tucci	P
Sig. Jacopo Varchetta	dimissionario

(Legenda: P = presente; AG = assente giustificato, ASS = assente)

E' altresì presente, presso la sede di Via Acton, la Dott.ssa Maria Grasso dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e Servizi elettorali.

Le funzioni di Segretario sono svolte, su richiesta del Presidente, dalla Dott.ssa Maria Grasso che pertanto partecipa con funzioni di supporto alla verbalizzazione.

I componenti del NdV sono riuniti per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Audizioni;
3. Varie ed eventuali.

Alle ore 9:35, accertato il raggiungimento del numero legale ai fini della validità della seduta, il Presidente dà inizio ai lavori.

1. Comunicazioni

Approvazione dei verbali delle riunioni del 24 ottobre 2017 e del 21 novembre 2017.

Il Presidente comunica che i verbali delle riunioni del 24 ottobre 2017 e del 21 novembre 2017 sono stati approvati da tutti i componenti del Nucleo di Valutazione.

2. Audizioni

Le audizioni sono organizzate in accordo alla tempistica - successivamente riportata sulla base di una preventiva analisi documentale effettuata mediante una scheda di valutazione messa a punto dal NdV.

Sono stati invitati i rispettivi Presidenti dei CdS oggetto delle audizioni, i Presidenti delle Commissioni AQ di CdS, i docenti di riferimento, i Presidenti CPDS di competenza, i Direttori di Dipartimento di competenza (Protocollo n. 0074215 del 09/11/2017).

Sono altresì presenti i rappresentanti del Presidio di Qualità: Prof. Marco Ariola (-Presidente) e i Proff. Salvatore Gaglione, Giuseppe Freni, Francesco Salerno che partecipano alternativamente alle varie audizioni.

A seguito dell'assenza giustificata del Prof. Paolo Silvestri, l'organizzazione delle audizioni è stata rimodulata affinché esse siano effettuate dai componenti del NdV, non già in parallelo come inizialmente previsto, ma in maniera collegiale, presso la Sala Consiliare.

Le audizioni, pertanto, vengono rimodulate secondo il seguente programma:

- 10:00-11:00: Audizioni del Corso di Laurea Magistrale in Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza dei Dati e delle Comunicazioni, Classe LM-27, Dipartimento di Ingegneria;
- 11:00-12:00: Audizioni del Corso di Laurea Magistrale in Management Pubblico, Classe LM-63, Dipartimento di Giurisprudenza;
- 12:00-13:00: Audizioni del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, Classe LM-31/LM-33, Dipartimento di Ingegneria;
- 13:00-14:00: Audizioni del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie della Navigazione, Classe LM-72, Dipartimento di Scienze e Tecnologie;
- 14.45-15.45: Audizioni del Corso di Laurea Magistrale in Informatica Applicata, Classe LM-18, Dipartimento di Scienze e Tecnologie;
- 15.45-16.45: Audizioni del Corso di Laurea Magistrale in Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale, Classe LM-77, Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici.

Considerazioni generali sulla corretta compilazione della scheda SUA-CdS:

La Scheda SUA-CdS è uno strumento cruciale per l'Assicurazione della Qualità (AQ) della didattica del CdS, consultabile mediante autenticazione sul portale per la Qualità dei Corsi di Studio; traccia le diverse fasi del processo AVA attivato nel CdS, in termini di progettazione, realizzazione, gestione, autovalutazione ed eventuale riprogettazione del CdS; viene compilata annualmente e prevede aggiornamenti e integrazioni riferibili anche agli esiti delle valutazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), dei Rapporti di Riesame e della Scheda di Monitoraggio; ha anche la finalità di dare informazioni agli utenti/portatori di interesse sulle attività del Corso, limitatamente alla sua parte "pubblica" (tutte le sezioni, eccetto la D), consultabile sul portale University, dedicato alle informazioni per studenti e famiglie.

Si sottolinea che tutti i Quadri della SUA-CdS e i relativi contenuti sono funzionali al complessivo Progetto Formativo del Corso. Tuttavia, ciascun Quadro è di norma riferibile, in particolare, a un Punto di Attenzione, che ANVUR descrive nelle Linee Guida di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari. La valutazione del CdS deve essere sempre intesa in un'ottica di approfondimento e confronto trasversale tra i diversi Quadri della SUA-CdS.

Quadro A.1.b: tale riquadro assume una particolare valenza, in quanto traccia i confronti che il CdS ha instaurato successivamente all'istituzione del Corso con le parti sociali e, quindi, con il mondo del lavoro. Il CdS deve verificare e validare in itinere quanto progettato inizialmente e monitorare la corrispondenza tra obiettivi e attività formative. La collaborazione CdS/parti sociali ha l'obiettivo di validare l'offerta formativa proposta, verificando se conoscenze e competenze perseguite nel percorso formativo del CdS siano spendibili nel mondo della professione. Il confronto CdS/parti sociali riguarda, quindi, aspetti cruciali del CdS, quali profilo professionale, sbocchi occupazionali,

obiettivi, risultati di apprendimento disciplinari e quelli generici. Gli esiti delle consultazioni potranno suggerire agli organi del CdS eventuali modifiche agli obiettivi formativi, una rimodulazione dei programmi di insegnamento, una riorganizzazione delle attività didattiche, p.es. dare maggiore rilievo alle competenze professionali anche alla luce del progresso scientifico e/o dell'evoluzione delle tecnologie, etc. Di tali incontri è necessario mantenere documentazione, stilando dei verbali.

Quadro A.2.a: i contenuti riportati in questo campo devono essere declinati ed esplicitati in modo chiaro e facilmente fruibile per i diversi portatori di interesse. Il CUN ha evidenziato che il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali devono essere coerenti con l'analisi fatta in fase di progettazione del corso di studio, con i risultati di apprendimento attesi e con i fabbisogni formativi espressi dalle parti interessate e dal mondo del lavoro. Inoltre, gli sbocchi occupazionali indicati devono essere coerenti con il livello del corso di studio.

Quadro A.2.b: la descrizione che accompagna il codice ISTAT deve essere coerente con il progetto formativo del CdS. I codici indicati devono essere riferiti a professioni che richiedano conoscenze o competenze che possono essere acquisite nel CdS e che siano chiaramente correlate con gli obiettivi specifici del corso di studio.

Quadro A.3.a: nel caso sia richiesta la conoscenza di una lingua, ad es. inglese, è opportuno specificare il Livello di conoscenza e la relativa certificazione richiesti (B1, B2, ...), e non indicare il numero di CFU programmati/acquisiti per soddisfare tale requisito.

Quadro A.4.b.2: i risultati di apprendimento attesi disciplinari dovrebbero essere organizzati in Aree di Apprendimento e per ciascuna Area devono essere indicati dettagliatamente: "Conoscenza e comprensione" e la "Capacità di applicare conoscenza e comprensione", riportando gli insegnamenti che nell'ambito della specifica area concorrono all'assolvimento dei contenuti dei due descrittori richiamati nella Quadro. Le Aree di Apprendimento sono scelte liberamente dal CdS, coerentemente con il progetto formativo. Potrebbe essere opportuno nella definizione delle Aree prevedere insegnamenti vicini per metodi scientifici e/o tecnici e/o per collocazione temporale nel percorso di formazione.

1) Audizione del Corso di Laurea Magistrale in Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza dei Dati e delle Comunicazioni, Classe LM-27, Dipartimento di Ingegneria

Sono presenti per il CdS i Proff. Vito Pascazio (Direttore del Dipartimento di Ingegneria), Luigi Romano (Presidente del Corso di Studio), Stefania Campopiano, Salvatore D'Antonio, Camilla Di Donato, Filomena Feo, Antonio Napolitano, Ferdinando Nunziata, Stefano Perna, ed il Sig. Giuliano Riccio (rappresentante degli studenti).

Preliminarmente il NdV segnala la presenza di una evidente incongruenza nella documentazione relativa al verbale della consultazione delle Parti Interessate del 27 gennaio 2017. In particolare, l'estratto di verbale allegato alla SUA-CdS della LM-27 presenta indicazioni diverse rispetto a quelle contenute nei verbali (integrali) allegati alle SUA di altri CdS. A tal riguardo, il NdV evidenzia, in particolare al Coordinatore del PQA, la necessità di prestare la massima attenzione sulla coerenza e accuratezza della documentazione in modo da non indebolire la credibilità dell'intero sistema di AQ dell'Ateneo.

Il Presidente, Prof. Luigi Romano, effettua una breve presentazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento del CdS.

Sulla base dell'analisi documentale e dei colloqui effettuati durante l'audizione, il NdV segnala i seguenti punti di miglioramento e le seguenti raccomandazioni.

- i) Rendere sistematica e documentata la consultazione con le PI (a tal riguardo è certamente opportuna l'iniziativa tesa alla costituzione di un Comitato di Indirizzo tra i cui membri vi siano interlocutori selezionati sulla base dei principali sbocchi occupazionali dei laureati) finalizzandola alla acquisizione di informazioni utili alla definizione di funzioni e competenze dei laureati del CdS dalle quali far derivare una coerente progettazione delle attività formative. Le PI andranno anche opportunamente coinvolte nelle attività di valutazione dell'efficacia del percorso formativo.
- ii) Curare la presentazione del CdS al fine di promuoverne gli elementi di forza anche attraverso una accurata compilazione della SUA-CdS e della documentazione a corredo verificando la coerenza e la accuratezza dei contenuti.
- iii) Migliorare le regole di accesso alla Laurea Magistrale secondo un quadro coerente di Ateneo. Definire, comunicare e gestire in maniera adeguata la verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione.
- iv) Curare che siano specificate le funzioni e le competenze dei diversi profili professionali che il CdS intende formare; definire in modo "misurabile" gli obiettivi formativi generali e quelli specifici di tutti gli insegnamenti al fine di rendere possibile la verifica di coerenza del progetto formativo con le competenze che si intendono fornire.
- v) Potenziare i contenuti del progetto formativo coerentemente con la caratterizzazione, orientata alla sicurezza dei dati e delle comunicazioni, del CdS; descrivere e valorizzare nella SUA-CdS le specifiche dotazioni disponibili.
- vi) Migliorare l'attrattività del Corso rafforzando gli elementi identitari e distintivi ed anche sviluppando degli indirizzi efficaci.
- vii) Procedere ad una verifica sistematica delle Schede Insegnamenti verificando la completezza e la accuratezza dei contenuti, in particolare per quanto riguarda la misurabilità dei risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica dell'apprendimento, nonché la accessibilità di tali informazioni dal sito web.
- viii) Monitorare in modo sistematico gli indicatori relativi alle prestazioni del CdS, in particolare quelli che presentano andamenti inferiori a quelli di riferimento, individuando tempestivamente le possibili cause che le determinano.
- ix) Rafforzare il lavoro della CPDS e l'interazione fra CPDS e Commissione AQ, operando su dati OPIS non aggregati e fornendo evidenza di queste analisi anche ai potenziali utenti futuri.

2) Audizione del Corso di Laurea Magistrale in Management Pubblico, Classe LM-63, Dipartimento di Giurisprudenza

Sono presenti per il CdS i Proff. Filomena Buonocore (Presidente del Corso di Studio), Antonio Cilento, Francesca Salerno, Eufrasia Sena, e la Sig. Valentina Ottone (studente).

Il Presidente, Prof.ssa Filomena Buonocore, effettua una breve presentazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento del CdS.

Sulla base dell'analisi documentale e dei colloqui effettuati durante l'audizione, il NdV segnala i seguenti punti di miglioramento e le seguenti raccomandazioni.

- i) Rendere sistematica e documentata la consultazione con le PI (a tal riguardo è certamente opportuna l'iniziativa tesa alla costituzione di un Comitato di Indirizzo tra i cui membri vi siano interlocutori selezionati sulla base dei principali sbocchi occupazionali dei laureati)

- finalizzandola alla acquisizione di informazioni utili alla definizione di funzioni e competenze dei laureati del CdS dalle quali far derivare una coerente progettazione delle attività formative. Le PI andranno anche opportunamente coinvolte nelle attività di valutazione dell'efficacia del percorso formativo.
- ii) Curare la presentazione del CdS al fine di promuoverne gli elementi di forza anche attraverso una accurata compilazione della SUA-CdS e della documentazione a corredo verificando la coerenza e la accuratezza dei contenuti.
 - iii) Migliorare le regole di accesso alla Laurea Magistrale secondo un quadro coerente di Ateneo. Definire, comunicare e gestire in maniera adeguata la verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione.
 - iv) Curare che siano specificate le funzioni e le competenze dei diversi profili professionali che il CdS intende formare; definire in modo "misurabile" gli obiettivi formativi generali e quelli specifici di tutti gli insegnamenti al fine di rendere possibile la verifica di coerenza del progetto formativo con le competenze che si intendono fornire.
 - v) Migliorare l'attrattività del Corso.
 - vi) Procedere ad una verifica sistematica delle Schede Insegnamenti verificando la completezza e la accuratezza dei contenuti, in particolare per quanto riguarda la misurabilità dei risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica dell'apprendimento, nonché la accessibilità di tali informazioni dal sito web.
 - vii) Monitorare in modo sistematico gli indicatori relativi alle prestazioni del CdS, in particolare quelli che presentano andamenti inferiori a quelli di riferimento, individuando tempestivamente le possibili cause che le determinano.
 - viii) Rafforzare il lavoro della CPDS e l'interazione fra CPDS e Commissione AQ, operando su dati OPIS non aggregati e fornendo evidenza di queste analisi anche ai potenziali utenti futuri.

3) Audizione del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, Classe LM-31/LM-33, Dipartimento di Ingegneria

Sono presenti per il CdS i Proff. Vito Pascazio (Direttore del Dipartimento di Ingegneria), Raffaele Cioffi (Presidente del Corso di Studio), Antonio Napolitano, Maria Giovanna Minutillo, Antonella Petrillo e il PTA Felicia Napolitano e i Sigg. Ilaria Loffredo e Gaetano Martone (rappresentanti degli studenti).

Il Presidente, Prof. Raffaele Cioffi, effettua una breve presentazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento del CdS.

Sulla base dell'analisi documentale e dei colloqui effettuati durante l'audizione, il NdV segnala i seguenti punti di miglioramento e le seguenti raccomandazioni.

- i) Rendere sistematica e documentata la consultazione con le PI (a tal riguardo è certamente opportuna l'iniziativa tesa alla costituzione di un Comitato di Indirizzo tra i cui membri vi siano interlocutori selezionati sulla base dei principali sbocchi occupazionali dei laureati) finalizzandola alla acquisizione di informazioni utili alla definizione di funzioni e competenze dei laureati del CdS dalle quali far derivare una coerente progettazione delle attività formative. Le PI andranno anche opportunamente coinvolte nelle attività di valutazione dell'efficacia del percorso formativo.
- ii) Curare la presentazione del CdS al fine di promuoverne gli elementi di forza anche attraverso una accurata compilazione della SUA-CdS e della documentazione a corredo verificando la coerenza e la accuratezza dei contenuti.
- iii) Migliorare le regole di accesso alla Laurea Magistrale secondo un quadro coerente di Ateneo. Definire, comunicare e gestire in maniera adeguata la verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione.

- iv) Curare che siano specificate le funzioni e le competenze dei diversi profili professionali che il CdS intende formare; definire in modo "misurabile" gli obiettivi formativi generali e quelli specifici di tutti gli insegnamenti al fine di rendere possibile la verifica di coerenza del progetto formativo con le competenze che si intendono fornire.
- v) Procedere ad una verifica sistematica delle Schede Insegnamenti verificando la completezza e la accuratezza dei contenuti, in particolare per quanto riguarda la misurabilità dei risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica dell'apprendimento, nonché la accessibilità di tali informazioni dal sito web.
- vi) Monitorare in modo sistematico gli indicatori relativi alle prestazioni del CdS, in particolare quelli che presentano andamenti inferiori a quelli di riferimento, individuando tempestivamente le possibili cause che le determinano.
- vii) Rafforzare il lavoro della CPDS e l'interazione fra CPDS e Commissione AQ, operando su dati OPIS non aggregati e fornendo evidenza di queste analisi anche ai potenziali utenti futuri.

Inoltre, il NdV osserva che il quadro A.4.b.1 della SUA-CdS non risulta compilato. Rispetto al quadro A.4.b.2 ricorda di porre attenzione alla compilazione delle Schede di Insegnamento e in particolare curare gli obiettivi di tutti i Corsi declinando i diversi descrittori di Dublino.

Gli obiettivi formativi sono risultati quantificabili di esperienze di apprendimento e fanno riferimento ai risultati di apprendimento attesi. Devono essere articolati in obiettivi generali e obiettivi specifici. Occorre anzitutto indicare quale sia l'obiettivo principale dell'Insegnamento (soprattutto quando l'insegnamento è articolato in moduli), anche in rapporto alle discipline contenute nello stesso blocco di insegnamenti, specificando in che modo le lezioni frontali e le attività pratiche concorrano a sviluppare determinate competenze.

Gli obiettivi specifici sono declinati mediante i Descrittori di Dublino. Gli obiettivi formativi e i descrittori di Dublino dell'insegnamento devono essere coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Inoltre si suggerisce di precisare in maniera più esaustiva le modalità di verifica non limitandosi alla sola indicazione di prova scritta/orale.;

4) Audizione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie della Navigazione, Classe LM-72, Dipartimento di Scienze e Tecnologie

Sono presenti per il CdS i Proff. Giorgio Budillon (Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie), Stefano Pierini (Presidente del Corso di Studio), Giuseppe Del Core, Gianpaolo Ferraioli, Giannetta Fusco e Salvatore Gaglione.

Il Presidente, Prof. Stefano Pierini, effettua una breve presentazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento del CdS.

Sulla base dell'analisi documentale e dei colloqui effettuati durante l'audizione, il NdV segnala i seguenti punti di miglioramento e le seguenti raccomandazioni.

- i) Rendere sistematica e documentata la consultazione con le PI (a tal riguardo è certamente opportuna l'iniziativa tesa alla costituzione di un Comitato di Indirizzo a cui partecipino interlocutori selezionati sulla base dei principali sbocchi occupazionali dei laureati) finalizzandola alla acquisizione di informazioni utili alla definizione di funzioni e competenze dei laureati del CdS dalle quali far derivare una coerente progettazione delle attività formative. Le PI andranno anche opportunamente coinvolte nelle attività di valutazione dell'efficacia del percorso formativo.
- ii) Curare la presentazione del CdS al fine di promuoverne gli elementi di forza anche attraverso una accurata compilazione della SUA-CdS e della documentazione a corredo verificando la coerenza e la accuratezza dei contenuti.

- iii) Migliorare le regole di accesso alla Laurea Magistrale secondo un quadro coerente di Ateneo. Definire, comunicare e gestire in maniera adeguata la verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione.
- iv) Curare che siano specificate le funzioni e le competenze dei diversi profili professionali che il CdS intende formare e definire in modo "misurabile" i corrispondenti obiettivi formativi al fine di rendere possibile la verifica di coerenza del progetto formativo con le competenze che si intendono fornire; specificare gli obiettivi formativi per aree di apprendimento.
- v) Procedere ad una verifica sistematica delle Schede Insegnamenti verificando la completezza e la accuratezza dei contenuti, in particolare per quanto riguarda la misurabilità dei risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica dell'apprendimento, nonché la accessibilità di tali informazioni dal sito web.
- vi) Monitorare gli indicatori relativi alle prestazioni del CdS, procedendo, data la unicità del CdS sul territorio nazionale, a determinare opportuni benchmark di riferimento sulla base delle serie storiche dei valori e di realistiche valutazioni sulle proprie potenzialità.
- vii) Potenziare le attività di internazionalizzazione, attraverso la ricerca di contatti con CdS a livello europeo operanti in ambiti simili.
- viii) Rafforzare il lavoro della CPDS e l'interazione fra CPDS e Commissione AQ, operando su dati OPIS non aggregati e fornendo evidenza di queste analisi anche ai potenziali utenti futuri.

5) Audizione del Corso di Laurea Magistrale in Informatica Applicata, Classe LM-18, Dipartimento di Scienze e Tecnologie

Sono presenti per il CdS i Proff. Giorgio Budillon (Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie), Alfredo Petrosino (Presidente del Corso di Studio), Pietro Aucelli, Francesco Camastra, Angelo Ciaramella, Alessio Ferone, Gianpaolo Ferraioli, Salvatore Gaglione, Giulio Giunta, Antonio Maratea, Raffaele Montella.

Il Presidente, Prof. Alfredo Petrosino, effettua una breve presentazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento del CdS.

Sulla base dell'analisi documentale e dei colloqui effettuati durante l'audizione, il NdV segnala i seguenti punti di miglioramento e le seguenti raccomandazioni:

- i) Rendere sistematica e documentata la consultazione con le PI (a tal riguardo è certamente opportuna l'iniziativa tesa alla costituzione di un Comitato di Indirizzo tra i cui membri vi siano interlocutori selezionati sulla base dei principali sbocchi occupazionali dei laureati) finalizzandola alla acquisizione di informazioni utili alla definizione di funzioni e competenze dei laureati del CdS dalle quali far derivare una coerente progettazione delle attività formative. Le PI andranno anche opportunamente coinvolte nelle attività di valutazione dell'efficacia del percorso formativo.
- ii) Curare la presentazione del CdS al fine di promuoverne gli elementi di forza anche attraverso una accurata compilazione della SUA-CdS e della documentazione a corredo verificando la coerenza e la accuratezza dei contenuti.
- iii) Migliorare le regole di accesso alla Laurea Magistrale secondo un quadro coerente di Ateneo. Definire, comunicare e gestire in maniera adeguata la verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione.
- iv) Curare che siano specificate le funzioni e le competenze dei diversi profili professionali che il CdS intende formare; definire in modo "misurabile" gli obiettivi formativi generali e quelli specifici di tutti gli insegnamenti al fine di rendere possibile la verifica di coerenza del progetto formativo con le competenze che si intendono fornire.

- v) Potenziare i contenuti del progetto formativo coerentemente con la caratterizzazione, del CdS; descrivere e valorizzare nella SUA-CdS le specifiche dotazioni disponibili.
- vi) Procedere ad una verifica sistematica delle Schede Insegnamenti verificando la completezza e la accuratezza dei contenuti, in particolare per quanto riguarda la misurabilità dei risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica dell'apprendimento, nonché la accessibilità di tali informazioni dal sito web.
- vii) Monitorare in modo sistematico gli indicatori relativi alle prestazioni del CdS, in particolare quelli che presentano andamenti inferiori a quelli di riferimento, individuando tempestivamente le possibili cause che le determinano.
- viii) Operare in maniera decisa per migliorare l'attrattività del Corso.
- ix) Rafforzare il lavoro della CPDS e l'interazione fra CPDS e Commissione AQ, operando su dati OPIS non aggregati e fornendo evidenza di queste analisi anche ai potenziali utenti futuri.

6) Audizione del Corso di Laurea Magistrale in Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale, Classe LM-77, Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici

Sono presenti per il CdS i Proff. Riccardo Marselli (Direttore del Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici), Luigi Moschera (Presidente del Corso di Studio), Elina De Simone, Loredana Carpentieri, Mariafortuna Pietrolungo, Gianluca Risaliti, Raffaele Fiorentino, Diego Rossano e Giuseppe Freni.

Il Presidente, Prof. Luigi Moschera, effettua una breve presentazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento del CdS.

Sulla base dell'analisi documentale e dei colloqui effettuati durante l'audizione, il NdV segnala i seguenti punti di miglioramento e le seguenti raccomandazioni:

- i) Rendere sistematica e documentata la consultazione con le PI (a tal riguardo è certamente opportuna l'iniziativa tesa alla costituzione di un Comitato di Indirizzo tra i cui membri vi siano interlocutori selezionati sulla base dei principali sbocchi occupazionali dei laureati) finalizzandola alla acquisizione di informazioni utili alla definizione di funzioni e competenze dei laureati del CdS dalle quali far derivare una coerente progettazione delle attività formative. Le PI andranno anche opportunamente coinvolte nelle attività di valutazione dell'efficacia del percorso formativo.
- ii) Curare la presentazione del CdS al fine di promuoverne gli elementi di forza anche attraverso una accurata compilazione della SUA-CdS e della documentazione a corredo verificando la coerenza e la accuratezza dei contenuti.
- iii) Migliorare le regole di accesso alla Laurea Magistrale secondo un quadro coerente di Ateneo. Definire, comunicare e gestire in maniera adeguata la verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione.
- iv) Curare che siano specificate le funzioni e le competenze dei diversi profili professionali che il CdS intende formare; definire in modo "misurabile" gli obiettivi formativi generali e quelli specifici di tutti gli insegnamenti al fine di rendere possibile la verifica di coerenza del progetto formativo con le competenze che si intendono fornire.
- v) Potenziare i contenuti del progetto formativo coerentemente con la caratterizzazione, orientata alla sicurezza dei dati e delle comunicazioni, del CdS; descrivere e valorizzare nella SUA-CdS le specifiche dotazioni disponibili.
- vi) Procedere ad una verifica sistematica delle Schede Insegnamenti verificando la completezza e la accuratezza dei contenuti, in particolare per quanto riguarda la misurabilità dei risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica dell'apprendimento, nonché la accessibilità di tali informazioni dal sito web.

- vii) Monitorare in modo sistematico gli indicatori relativi alle prestazioni del CdS, in particolare quelli che presentano andamenti inferiori a quelli di riferimento, individuando tempestivamente le possibili cause che le determinano.
- viii) Rafforzare il lavoro della CPDS e l'interazione fra CPDS e Commissione AQ, operando su dati OPIS non aggregati e fornendo evidenza di queste analisi anche ai potenziali utenti futuri.

Inoltre, il NdV osserva che il quadro A.4.b.2 non sono riportati i nomi dei singoli insegnamenti e il relativo link alle Schede di insegnamento, riportati solamente nel pdf allegato al Quadro B.1 comprensivo della Matrice di Tuning. Si ricorda di porre attenzione alla compilazione della Scheda di Insegnamento e in particolare curare gli obiettivi del Corso declinando i diversi descrittori di Dublino.

Gli obiettivi formativi sono risultati quantificabili di esperienze di apprendimento e fanno riferimento ai risultati di apprendimento attesi. Devono essere articolati in obiettivi generali e obiettivi specifici. Occorre anzitutto indicare quale sia l'obiettivo principale dell'Insegnamento (soprattutto quando l'insegnamento è articolato in moduli), anche in rapporto alle discipline contenute nello stesso blocco di insegnamenti, specificando in che modo le lezioni frontali e le attività pratiche concorrano a sviluppare determinate competenze.

Gli obiettivi specifici sono declinati mediante i Descrittori di Dublino. Gli obiettivi formativi e i descrittori di Dublino dell'insegnamento devono essere coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Inoltre si suggerisce di precisare in maniera più esaustiva le modalità di verifica non limitandosi alla sola indicazione di prova scritta/orale.

Infine, al termine delle audizioni, considerato che, come è evidente dalle raccomandazioni sopra riportate, molte problematiche si presentano in modo sistematico per tutti i CdS, il NdV raccomanda al Presidio e al Delegato alla Didattica di potenziare le proprie attività di supporto a tali organi della AQ. L'attività, non deve solo riguardare la pur importante predisposizione di documenti e Linee Guida, ma, per essere realmente efficace, va estesa a un confronto sul campo e alla verifica della effettiva implementazione delle indicazioni fornite.

Raccomandazioni finali per tutti i Corsi di Studio

Sulla base delle analisi documentali svolte e dei colloqui effettuati dei 13 CdS auditi nel corso del 2017, il NdV evidenzia le seguenti priorità negli interventi necessari al fine del miglioramento della Qualità.

- i) Considerare la SUA-CdS come lo strumento principale di comunicazione (il biglietto da visita) del progetto formativo del CdS. Pertanto, le informazioni riportate in tale documento devono essere chiare e precise. Queste vanno presentate utilizzando un linguaggio di tipo non burocratico. Occorre, inoltre, assicurarsi che tutte le altre sedi di comunicazione (web, regolamento, opuscoli, ...) contengano informazioni coerenti con tale documento. Descrivere e valorizzare nella SUA-CdS le peculiarità dei CdS e le specifiche dotazioni/risorse disponibili.
- ii) Rendere sistematica la consultazione con le Parti Interessate. A tal riguardo è certamente opportuna l'iniziativa tesa alla costituzione di un Comitato di Indirizzo. I membri di tale struttura vanno selezionati, non tanto sulla base di rapporti preesistenti o all'eventuale prestigio della organizzazione di appartenenza, ma tenendo conto di analisi approfondite in merito agli effettivi sbocchi occupazionali dei laureati. Inoltre, la consultazione deve essere finalizzata alla acquisizione di informazioni utili alla definizione di funzioni e competenze dei laureati del CdS dalle quali far derivare una coerente progettazione delle attività formative. Per i CdS triennali è quindi evidente la necessità di procedere a

consultazioni che tengano conto del loro carattere professionalizzante o finalizzato ad una successiva continuazione degli studi in una laurea magistrale. Le stesse PI andranno anche opportunamente coinvolte nelle attività di valutazione dell'efficacia del percorso formativo, oltre che attraverso la somministrazione di questionari sulle effettive competenze dei laureati, anche attraverso il coinvolgimento in attività di tesi, tirocini, ecc.

- iii) Definire i contenuti dei progetti formativi coerentemente con le elaborazioni effettuate sulla base delle consultazioni delle Parti Interessate, valorizzando opportunamente gli aspetti peculiari che caratterizzano i diversi CdS e che ne possano aumentare la attrattività rispetto ai potenziali concorrenti del territorio di riferimento.
- iv) Curare che siano specificate le funzioni e le competenze dei diversi profili professionali che il CdS intende formare. Definire in modo "misurabile" gli obiettivi formativi generali e quelli specifici di tutti gli insegnamenti al fine di rendere possibile la verifica di coerenza del progetto formativo con le competenze che si intendono fornire. In particolare, i risultati di apprendimento attesi dovrebbero essere 'S.M.A.R.T.', e cioè: Specifici (fare cioè esplicito riferimento, per quanto riguarda le conoscenze, alle discipline di cui i laureati acquisiranno la conoscenza e la comprensione e, per quanto riguarda le abilità, ai problemi / ai prodotti, processi e sistemi / alle questioni / alle attività che i laureati saranno in grado di analizzare e risolvere / progettare / indagare/ gestire alla fine del percorso formativo), Misurabili (in particolare, la loro definizione dovrebbe favorire la comprensione dei livelli di approfondimento delle conoscenze che si vogliono trasmettere e dei livelli di capacità che si intendono fornire agli studenti durante il percorso formativo), Acquisibili (nel senso che il CdS dispone di tutte le risorse necessarie ai fini del loro raggiungimento, che deve essere possibile nei tempi previsti), Rilevanti (nel senso che i risultati di apprendimento da definire devono essere solo quelli 'chiave' per il CdS), Tempificabili (nel senso che il loro raggiungimento deve essere programmabile nei tempi previsti).
- v) Definire, comunicare e gestire in maniera chiara la verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione. E' opportuno prevedere, nei limiti del possibile, modalità uniformi e condivise tra i diversi CdS che consentano anche di ottenere una semplificazione della comunicazione di tali aspetti.
- vi) Procedere ad una verifica sistematica delle Schede Insegnamenti verificando la completezza e la accuratezza dei contenuti, in particolare per quanto riguarda la misurabilità dei risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica dell'apprendimento, nonché la accessibilità di tali informazioni dal sito web. A tal riguardo è opportuno che l'ateneo assicuri la dovuta autorevolezza alle indicazioni e decisioni degli organi preposti all'attività di verifica.
- vii) Monitorare in modo sistematico gli indicatori relativi alle prestazioni del CdS, in particolare quelli che presentano andamenti inferiori ai valori di riferimento, individuando tempestivamente le possibili cause che le determinano.

Non essendovi ulteriori argomenti da trattare, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18:45.

Letto e approvato.

Prof. Maurizio Migliaccio, Presidente

Dott.ssa Maria Grasso, Segr. verbalizzante



